

La storia continua...



*Foto realizzata dal gruppo di tesi al Polimoda
di Livia Casati, 2019*

L'impresa continua... capitanata da Pola Cecchi, figlia d'arte

Camminando tra le sale e i manichini, i divani e i tavoli Studio Most della maison in via Jacopo da Diacceto 14, ci si accorge subito che, in realtà, niente è concluso. Che la parola “fine” è sospesa, in attesa di tanti altri capitoli da scrivere ancora. Lo sfavillio dei tessuti e delle luci ti accoglie con il calore di un amico e, seduti a parlare con Pola, della sua storia, del suo lavoro, della passione e delle idee che hanno continuato a circolare dopo la scomparsa di Giuliacarla, si potrebbe rimanere delle ore, come i nipoti della sartina di Capalle, attenti ai particolari, affascinati da un mondo che fa arte, che è arte.

Pola Cecchi non si è limitata a raccogliere un'eredità pesante, l'ha fatta propria e l'ha vestita con il suo estro e le sue mani.

E allora ecco i preziosi vestiti e i tessuti lavorati con cura, ecco l'invenzione del Premio GIULIACARLA CECCHI – Concorso Internazionale volto a riconoscere il talento dei giovani stilisti, creato con l'intento di celebrare i 100 anni dalla nascita della madre, e oggi arrivato alla sua Sesta Edizione –, ecco la presenza costante, infaticabile nelle manifestazioni organizzate per solidarietà – prima di tutto le tante sfilate e eventi in favore di ANT –, i contatti proficui con il mondo dell'arte – quante volte abbiamo visto le ballerine di Pola regalare momenti di pura meraviglia durante mostre, esposizioni di arte contemporanea e tributi all'arte del passato! –, E molto altro ancora.

Un'attività intensa, incessante, che le ha regalato infinite soddisfazioni. Ci piace ricordarne in particolare una, quasi un gemello straniero di quell'onore fatto alla madre pochi anni fa: se, infatti, Giuliacarla è l'unica donna fiorentina ad avere le sue opere esposte alla Galleria del Costume di Palazzo Pitti, di fatto divenute patrimonio nazionale, Pola è riuscita a replicare all'estero questo felice connubio, aggiungendovi anche qualcosa di proprio. Come si legge in un articolo del 2019 apparso sul portale di OMA (Osservatorio dei Mestieri d'Arte):



Quattro capi dell'atelier Giuliacarla Cecchi sono stati selezionati dal Museo Statale di San Pietroburgo per essere esposti in una nuova ala dedicata alla storia della moda e del costume. Gli abiti sono stati scelti da Marina Blumin, capo del nuovo dipartimento acquisizioni dell'Hermitage-Museo Statale di San Pietroburgo, che ha avuto modo di entrare in contatto con l'atelier Giuliacarla Cecchi, in occasione della VI edizione del Costume Colloquium a Firenze. La biennale organizzata dalla Fondazione Romualdo Del Bianco – Life Beyond Tourism per riflettere sulla Moda passata, presente e futura, in tre giorni di incontri internazionali, interculturali e multidisciplinari. Due dei pezzi selezionati dal museo russo sono protetti da brevetto fin dal 1996, la terza creazione è un robe-manteau bianco che innova la lavorazione dei NASTRI dal metodo storico di Giuliacarla Cecchi del 1978, mentre il quarto vestito è un semplice abito lungo in seta operata con avvolgenti fasce di strass. All'interno del museo sono conservati anche i sontuosi abiti dell'XVIII e XIX secolo appartenenti ai membri delle famiglie degli Zar, i preziosi vestiti appartenuti alle donne della nobiltà russa, le imponenti divise dell'esercito dell'Impero russo a confronto con la migliore maestria della Moda Europea contemporanea. Giuliacarla Cecchi è stata la prima donna, creatrice di moda, fiorentina, ad essere accolta dal 1990 alla Galleria del Costume, attualmente Museo della Moda di Palazzo Pitti. Da trent'anni la maison è condotta dalla figlia Pola, mente creativa dell'azienda.

Una storia, quella dell'Atelier Giuliacarla Cecchi, che prosegue con successo e che vogliamo riassumere nelle tre pagine conclusive in una carrellata di immagini dell'ultimo decennio, dando direttamente la parola alle creazioni di Pola, perché niente meglio di loro può raccontarne la magia e l'incanto.



Palazzo Vecchio, Salone de' Cinquecento



Foto di studio di Andrea Papi



Palazio di parte Guelfa, Firenze



Foto di studio di Totti Poli



Palazzo Vecchio, Salone de' Cinquecento



Museo di Orsanmichele



Foto Angela Crucitti, performance in Atelier



Sfilata nel cortile dell'Ammannati, Palazzo Pitti



American fashion students in visita all'atelier per conoscere la vera alta moda italiana



Indice

PRIMA PUNTATA

Premessa di <i>Erika Bresci</i>	3
Date essenziali della vita di Giuliacarla Cecchi	4
Biografia di Giuliacarla Cecchi	5
<i>La famiglia di origine</i>	5
<i>I primi vent'anni di Giuliacarla</i>	6
<i>Il matrimonio e la nascita dei figli</i>	7

SECONDA PUNTATA

Capitolo primo. Il contesto socio-economico di Capalle dal '13 al '30	9
<i>La condizione della donna prima della guerra</i>	10
<i>Esordio di Giuliacarla Cecchi</i>	11
<i>La guerra, come salvarsi dalle bombe e dalla fame</i>	13
Capitolo secondo. Dal dopoguerra al boom degli anni '60	14
<i>Da sartoria a atelier di alta moda</i>	14
<i>Organizzazione del lavoro in sartoria fino agli anni '60</i>	15

TERZA PUNTATA

Capitolo terzo. 1955, voglia di cambiamenti	19
<i>Nascita del prêt-à-porter sartoriale "Charme"</i>	19
<i>Struttura delle collezioni Charme e nascita di "Most"</i>	20
<i>1963, trasferimento a Firenze</i>	22
Capitolo quarto. Firenze, la moda, nascita e sviluppo di "Pitti Donna"	23

QUARTA PUNTATA

<i>1970, trasformazione da ditta "Charme" a "Giuliacarla Cecchi"</i>	27
<i>Apertura della boutique in via della Vigna Nuova</i>	30

QUINTA PUNTATA

... <i>turismo a Firenze e mondo della moda</i>	35
Capitolo quinto. L'industria della moda e la nuova figura dello stilista. Da "Pitti Donna" a Modit	37
<i>Esordio di "Modit" a Milano, decadenza e chiusura di "Pitti Donna"</i>	40

SESTA PUNTATA

<i>Dall'artigianato artistico al mercato del lusso</i>	43
<i>La moda come arte, mostre nei musei e sfilate nei luoghi storici</i>	43
<i>Premi e riconoscimenti</i>	45
Conclusioni. Etica di Giuliacarla Cecchi, capitana d'impresa	47

LA STORIA CONTINUA...

L'impresa continua... capitanata da Pola Cecchi, figlia d'arte	51
--	----



Giuliacarla Cecchi

Firenze e la Moda

Un affresco del Novecento

Tesi di laurea di **Pola Margherita Cecchi**

Editing Erika Bresci

www.giuliacarlacocchi.com - polacecchi@gmail.com